



COMUNE di CAVARENO
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2020-2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;

- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Evidenziato, per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, quanto segue:

con la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in attuazione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, venne stabilito che gli enti, fra cui i Comuni, dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali; l'applicazione della normativa statale anche per i Comuni della Provincia di Trento fu confermata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 dd. 30.08.2016;

la legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, confermò lo stesso principio, aggiungendo che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione;

la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);

- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);

- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza

come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823);

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono in indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico - patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico - patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Il Comune di Cavareno, avendo deliberato il rinvio della contabilità economico patrimoniale in riferimento al 2021, dovrà deliberare l'esercizio di non tenere la contabilità economico - patrimoniale a regime, prendendo atto che, a partire dal rendiconto, dovrà essere allegato una situazione patrimoniale semplificata.

Il Comune sarà pertanto ulteriormente coinvolto negli anni a venire nel processo organizzativo e contabile che prevede l'affiancamento alla tradizionale gestione finanziaria dell'ente della nuova situazione patrimoniale semplificata.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la

redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	3.080.800,00	4.615.267,05	4.165.378,90
Esercizio 2021	2.565.846,00		
Esercizio 2022	2.567.414,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), si riportano le aliquote e gli importi dell'anno 2020, in quanto non sono subentrate variazioni.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tali servizi sono gestiti all'interno del bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle

autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Cavareno trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

Per conseguire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 122.186,00 di cui € 73.491,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

3) Per quanto riguarda la spesa di personale è direttamente sostenuta dai comuni e rimborsata dall'Unione.

4) Per quanto concerne la politica di indebitamento, il Comune di Cavareno ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2020-2022, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

Tutte le spese in conto capitale inserite nel triennio, sono finanziate con risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

5) A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 5.000,00. Le spese finanziate da questa risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE :

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			352.089,50		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		31.044,00	30.061,00	31.164,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.427.684,00	1.404.213,00	1.404.678,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.385.237,00	1.360.783,00	1.362.351,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			30.061,00	31.164,00	31.164,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.800,00	2.800,00	2.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		73.491,00	73.491,00	73.491,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		602.072,00	111.572,00	111.572,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		602.072,00	111.572,00	111.572,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2020 rispetto al 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	664.791,83	826.100,59	712.200,00	710.200,00	710.200,00	710.200,00	-0,28
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	664.791,83	826.100,59	712.200,00	710.200,00	710.200,00	710.200,00	-0,28

Nello specifico le entrate tributarie IMIS ammontano a € 700.000,00, e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse ammontano a € 25.000,00.

Lo scostamento dello -0,28% tra previsioni 2020 e previsioni 2019 conferma l'invarianza delle entrate correnti di natura tributaria.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 23/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 23/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che con specifico provvedimento sono state riproposte anche per il 2018 e mantenute invariate sia per il 2019 che per il 2020, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di

finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni. Per il 2020 si ripropongono le aliquote del 2019 che possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2020	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%	

Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

L'importo di Euro 700.000,00 corrisponde al gettito IMIS 2020 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	681.468,33	705.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:
 Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS/IMUP da attività di accertamento	144.632,26	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMUP da attività di accertamento					
ICI da attività di accertamento	-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento					

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto per quanto riguarda gli importi da attività di accertamento vengono inseriti a bilancio con eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo.

TARIFFA RIFIUTI (T.I.A.)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 - decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia

diretta dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. Pertanto le poste contabili sono inserite nel bilancio dell'Unione dei Comuni.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	497.347,12	610.943,00	602.150,00	578.679,00	579.144,00	- 1,44
Trasferimenti correnti da famiglie			-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese			-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	497.347,12	610.943,00	602.150,00	578.679,00	579.144,00	- 1,44

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	68.408,00	68.408,00	68.408,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali			
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	122.186,00	98.715,00	99.180,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.			
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	192.194,00	168.723,00	169.188,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	192.194,00	168.723,00	169.188,00

Per garantire il pareggio di parte corrente, è stato necessario utilizzare l'Ex fondo investimenti minori per € 122.186,00 di cui € 73.491,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale € 384.650,00
- Trasferimento da Unione Comuni Altanania per proventi da GSE € 23.500,00
- L'incentivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici viene trasferito dall'Unione in quanto per adeguarsi alla normativa in materia, il gestore deve essere rappresentato dall'Unione stessa e non dai singoli comuni, pertanto quanto verrà incassato sul bilancio Unione verrà anche riversato nelle quote di competenza ai singoli comuni,

proprietari dell'impianto.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	4	4	5	6	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.363,34	62.237,00	63.834,00	63.834,00	63.834,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Interessi attivi		500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale					
Rimborsi e altre entrate correnti	16.083,28	114.254,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE Entrate extra tributarie	142.446,62	176.991,00	115.334,00	115.334,00	115.334,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sotto questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti € 4.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 6.475,00 (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri) € 16.682,00
- Proventi dalla gestione dei boschi € 3.000,00. Gli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, ed in particolare la forte velocità del vento del 29 ottobre, hanno causato ingenti danni alle foreste trentine. Allo stato attuale del monitoraggio delle aree colpite i danni sono stimati in circa 19.000 ha di superficie con oltre 3.300.000 m³ di legname a terra. Le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali sono gravi e complesse e tale situazione ha riportato notevoli danni anche sotto l'aspetto economico. Infatti il valore di mercato del legname è diminuito drasticamente. L'Amministrazione consapevole di questo ha ritenuto opportuno sospendere la vendita di lotti di legname, rinviandola agli anni futuri. L'importo stanziato a bilancio si riferisce a eventuali piccoli tagli di legname, necessari per mantenere in salute il bosco o per garantirne la sicurezza.
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 30.357,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce ad eventuali interessi maturati sul conto di tesoreria

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 10.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale Split payment € 30.000,00
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE) , € 3.000,00
- Rimborsi spese per consultazioni elettorali € 4.000,00
- Fondo progettazione per personale interno € 4.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2020 rispetto al 2019
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.208.064,24	428.862,00	111.572,00	111.572,00	-64,50%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		168.210,00			
Altre entrate da redditi da capitale	24.955,00	5.000,00			
TOTALE	1.233.019,24	602.072,00	111.572,00	111.572,00	-51,17%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, quali Fondo Investimenti € 52.794,00 Budget 2015/2020 € 53.165,00 - e Fondo solidarietà € 48.072,00 .

Contributo Bim Piano vallata Noce 2016/2020 utilizzato per la parte straordinaria € 39.750,00 - Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico € 111.649,00 utilizzati per finanziare varie spese in c/capitale.

Contributo Bim interventi arredo urbano € 7086,00

Contributo Ministero interno per efficientamento energetica pubblica illuminazione € 50.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel bilancio di previsione 2020 sono stanziati € 157.500,00 per la vendita delle pp.ff. 885/27 e p.f. 885/20 (quota 1/3 - strada accesso) in C.C. Cavareno, asta pubblica avvenuta il 20.01.2020.

La vendita delle pp.ff. 885/26, 885/24, 885/27, 885/28 e 885/20 è prevista nel corso del 2020.

I terreni agricoli che l'Amministrazione intende alienare prossimamente sono:

pp.ff. 241/1 461/2 469 472 473 843 844 846 1278/1 1279/1 1279/2 1280 1281 1314 1466/8 1466/9 1525/3 1525/4 1525/5 1501/3 1502/1.

E' prevista anche la vendita della p.f. 1537/7 località Mendola per € 10.710,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 5.000,00.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento parziale di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria viabilità. Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non sono previsti accensioni di prestiti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Con deliberazione di Giunta n. 84 del 23.12.2019 si è provveduto a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo di euro 366.473,58, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2020.
2. Lo stanziamento a bilancio risulta di € 500.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili rese necessarie nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in

c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	31.044,00	30.061,00	31.164,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	392.443,00	19.200,00	379.066,00	0,00	379.531,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.867,00	7.450,00	31.370,00	0,00	31.370,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	100.400,00	1.900,00	98.500,00	0,00	98.500,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	757.667,00	7.001,00	754.667,00	5.001,00	754.667,00	5.001,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.633,00	0,00	17.633,00	0,00	17.633,00	0,00
110	Altre spese correnti	78.727,00	0,00	79.047,00	0,00	80.150,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.385.237,00	35.551,00	1.360.783,00	5.001,00	1.362.351,00	5.001,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Cavareno, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anania.

PERSONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2019			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Categoria e posizione economica				
Segretario				
A		3	3	
B base		1	1	0
B evoluto	2		2	0
C base	3		3	1
C evoluto	1	0	1	0
D base	0	1	1	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2017	2018	2019	2020
313.902,98	307.890,18	391.290,00	392.443,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente; il Comune di Cavareno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 30.220,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. Nel bilancio del Comune, le suddette tipologie di spese vengono rappresentate principalmente dal trasferimento della quota di parte corrente che il Comune è tenuto nei confronti dell'Unione, quale soggetto delegato a sostenere direttamente questa tipologia di spesa.

SPESE MACROAGGREGATI

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
10	Acquisti per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
50	Indennita' di carica agli amministratori	39.000,00	39.000,00	39.000,00
60	Indennita' di presenza ai Consiglieri comunali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
70	Indennita' di presenza ai componenti delle commissioni comunali	500,00	500,00	500,00
80	Indennita' e rimborso spese per missioni amministratori	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	Rimborso oneri per assenze dal lavoro degli amministratori	300,00	300,00	300,00
110	Compenso ai componenti il collegio dei revisori dei conti	3.900,00	3.900,00	3.900,00
128	Spese per attivita' o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
129	Spese per addobbi natalizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
400	Inserzioni e pubblicazioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
490	Servizi legali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
510	Compensi e indennita' per concorsi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
940	Servizio di tesoreria	300,00	300,00	300,00
950	Servizio di riscossione delle entrate - Rilevante ai fini IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
965	Indennita' e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
1315	Indennita' e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
1500	Mobili, arredi, attrezzature ed utensili non sup. 1 m.	500,00	500,00	500,00
1640	Manutenzioni altre	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1685	Spese per operazioni forestalirilevante ai fini IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1685/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
1688	Acquisto buoni legna uso civico rilevante ai fini IVA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2030	Incarichi e collaborazioni professionali per perizie, collaudi e sopralluoghi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2030/30	Indennita' e rimborso spese per missioni	500,00	500,00	500,00
2220	Materiale per consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2220/10	Materiale per consultazioni elettorali -elezioni amministrative	700,00	0,00	0,00
2330	Servizi per consultazioni popolari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2330/3	Spese postali consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2330/10	Servizi per consultazioni popolari - elezioni amministrative	1.000,00	0,00	0,00
2330/30	Spese postali per consultazioni elettorali - elezioni amministrative	200,00	0,00	0,00
2340	Compensi per commissione elettorale	300,00	300,00	300,00
2346	Indennita' e rimborso spese per missioni	300,00	300,00	300,00
2530/10	Stampa bollettino amministrazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3271/1	Progetti scuola infanzia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3275	Rimborso missioni personale dipendente	300,00	300,00	300,00
4100/1	Attivazione progetti culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4920/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00

5690	Servizi di manutenzione parchi, giardini, verde pubblico	8.000,00	8.000,00	8.000,00
5999	Interventi politiche giovanili	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Totale Entrata/Uscita U	100.400,00	98.500,00	98.500,00
	TOTALE GENERALE SPESA	100.400,00	98.500,00	98.500,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

SPESE MACROAGGREGATI				
Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
560	Quota 10% diritti segreteria destinati al fondo di cui alla L.R.10/98	400,00	400,00	400,00
580/15	Diritti di rogito liquidati dal Comune di Sarnonico	2.700,00	2.700,00	2.700,00
580/20	Quota consortile Consorzio Miglioramento Fondiario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1320/10	Contributo 0,8 per mille su riscossione diretta IMUP	200,00	200,00	200,00
1690	Versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive	500,00	500,00	500,00
1700	Trasferimento al Comune di Fondo per spese di vigilanza/custodia forestale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1700/10	Quota partecipazione Associazione Forestale Monte Roen	500,00	500,00	500,00
2110/10	Liquidazione trattamento di fine rapporto	2.000,00	0,00	0,00
2360/1	Rimborso spese - convenzione per servizio demografico	1.000,00	0,00	0,00
2560/10	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti	727.866,00	727.866,00	727.866,00
2560/11	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti UNA TANTUM	5.001,00	5.001,00	5.001,00
3080/10	Liquidazione trattamento di fine rapporto	500,00	500,00	500,00
3271	Progetto scuola infanzia - attivazione percorso bilingue	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4400	Contributi ad associazioni per finalita' culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4720	Contributi per iniziative o attivita' di promozione nel settore sportivo.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4730	Contributi alla Pro Loco per l'attivita' nel campo del turismo.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	757.667,00	754.667,00	754.667,00
	TOTALE GENERALE SPESA	757.667,00	754.667,00	754.667,00

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 2 del 30 giugno 2014 e modificate con successiva deliberazione di consiglio n. 15 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Cavareno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anagnina e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono state approvate le nuove percentuali di partecipazione ed in particolare:

	RIPARTO INIZIALE	RIPARTO NUOVO
Romeno	27,45%	42,09%
Cavareno	23,31%	35,72%
Sarnonico	21,23%	-----
Malosco	13,53%	-----
Ronzone	14,48%	22,19%
TOTALE	100,00%	100,00%

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 3.000,00 per entrate non dovute da rimborsare. E' previsto inoltre uno stanziamento pari ad € 14.633,00 per la quota a carico del Comune relativa alla compartecipazione al Fondo di solidarietà come da dati forniti dalla Provincia in merito alla finanza locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati per € 78.727,00 ed in particolare:

SPESE MACROAGGREGATI

Entrata/Uscita	U (Uscita)			
660/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione economica finanziaria	6.407,00	6.407,00	6.407,00
710/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds)	1.557,00	1.557,00	1.557,00
710/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta')	227,00	227,00	227,00
1000/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	545,00	545,00	545,00
1030/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio tributi	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1080/100	Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel- Inail-Inps/ds- Sanifonds)	655,00	655,00	655,00
1080/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	96,00	96,00	96,00
1330/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	229,00	229,00	229,00
1360/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	1.093,00	1.093,00	1.093,00
1410/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail- Inps/ds - Sanifonds)	285,00	285,00	285,00
1410/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e solidarieta')	39,00	39,00	39,00
1540	Assicurazioni	500,00	500,00	500,00
1720/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	93,00	93,00	93,00
1770/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio tecnico	5.865,00	5.865,00	5.865,00
1820/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	1.555,00	1.555,00	1.555,00
1820/101	Fondo pluriennale vincolato -Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	208,00	208,00	208,00
2050/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	499,00	499,00	499,00
2080/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico	1.346,00	2.693,00	2.693,00
2080/102	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico Personale a tempo determinato	546,00	0,00	0,00
2130/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel -Inail - Inps/ds - Sanifonds)	469,00	655,00	655,00
2130/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	48,00	96,00	96,00
2380/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	161,00	229,00	229,00
2570/20	Iva a debito	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2580	Fondo crediti di dubbia esigibilita'	2.800,00	2.800,00	2.800,00
2580/1	Fondo vincolato per la copertura perdite degli organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2580/3	Fondo accantonamento rischi spese legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2600	Fondo di riserva ordinario	12.366,00	11.583,00	12.686,00
3050/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio scuola materna	3.020,00	3.020,00	3.020,00
3100/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	786,00	786,00	786,00
3100/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi Fondo pensione (Laborfond e Solidarieta')	107,00	107,00	107,00
3350/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	257,00	257,00	257,00
4740/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio viabilità	919,00	919,00	919,00

4790/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali	244,00	244,00	244,00
4790/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	33,00	33,00	33,00
4955/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	79,00	79,00	79,00
	Totale Entrata/Uscita U	78.727,00	79.047,00	80.150,00
	TOTALE GENERALE SPESA	78.727,00	79.047,00	80.150,00

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 12.366,00; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Oltre al fondo di riserva, è previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 15.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha fornito nuove indicazioni, qui di seguito riportate:

Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato

concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

per gli anni 2015 e 2016

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

(incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012

per l'anno 2015

(incassi di competenza es. 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015): accertamenti esercizio 2015

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016, le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012 - 2015 (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

2016 (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Per il bilancio 2020 la procedura di cui sopra scivola di due anni e pertanto il quinquennio da considerarsi sarà 2014-2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2014 - 2018 da applicare sulle relative entrate previste nel 2020 :

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	Titolo
10		Imposta Comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	01
950	16	Fitto attivo bar presso Tennis Hall	03
950	30	Fitti attivi degli ambulatori comunali	03
955	10	Fitti attivi di fondi rustici	03
955	20	Indennizzo per mancato incremento di legname	03
955	30	Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf	03

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2020 risulta di euro 2.800,00 e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2021 e 2022.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2020-2022

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 13.518,16	€ 15.113,09	€ 6.241,35	€ 104.364,38	€ 144.632,26			€ 16.795,00	€ 16.795,00	€ 16.795,00
INCASSI C/COMPETENZA + INCASSI RESIDUI	€ 22.939,61	€ 14.592,36						PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA +INCASSI RESIDUI A+1			€ 6.241,35	€ 27.773,24	€ 36.630,58					
% INCASSATO/ACCERTATO	169,69%	96,55%	100,00%	26,61%	25,33%	83,64%	16,36%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								€ 2.748,07	€ 2.748,07	€ 2.748,07

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	SOMMA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 13.518,16	€ 15.113,09	€ 6.241,35	€ 104.364,38	€ 144.632,26			€ 16.795,00	€ 16.795,00	€ 16.795,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 1.351,82	€ 1.511,31	€ 624,14	€ 36.527,53	€ 50.621,29	€ 90.636,08		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 22.939,61	€ 14.592,36	€ -	€ 27.773,24	€ 36.630,58					
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 2.293,96	€ 1.459,24	€ -	€ 9.720,63	€ 12.820,70	€ 26.294,53		STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
% INCASSATO/ACCERTATO						29,01%	70,99%	€ 11.922,58	€ 11.922,58	€ 11.922,58

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	SOMMA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
% INCASSATO/ACCERTATO	169,69%	96,55%	100,00%	26,61%	25,33%			€ 16.795,00	€ 16.795,00	€ 16.795,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	16,97%	9,66%	10,00%	9,31%	8,86%	54,80%	45,20%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								€ 7.590,77	€ 7.590,77	€ 7.590,77

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2020 il capitolo 490 - piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 4.000,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per € 2.000,00, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilanci presentati dalla società.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 - ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 500.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	34.936,00	37.418,00	37.418,00
FPV – parte capitale			

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla

propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Cavareno non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in attuazione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, venne stabilito che gli enti, fra cui i Comuni, dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali; l'applicazione della normativa statale anche per i Comuni della Provincia di Trento fu confermata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 dd. 30.08.2016;

la legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, confermò lo stesso principio, aggiungendo che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione;

la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il

fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);

- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);

- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823).

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento
3. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. N. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
4. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2018 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Cavareno
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.